

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482

sito web: www.parcocchidiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



AMORE PER DIO, AMORE DEL PROSSIMO

La questione posta dallo scriba circa il comandamento più importante era della massima attualità per l'ambiente giudaico contemporaneo a Gesù. Ogni buon giudeo era seriamente preoccupato di fare la volontà di Dio espressa nella legge, tanto che, per applicarla nelle minute circostanze della vita e impedirne la trasgressione erano stati elencati dagli esperti molti precetti o comandamenti, grandi e piccoli, positivi e negativi che alla fine raggiungevano il numero di 613.

Perciò i grandi maestri ebraici sentivano l'esigenza di individuare un criterio di unità o un principio fondamentale che riassumeva tutta la

legge. Secondo questi maestri (cfr. Hillel) l'amore del prossimo può essere il principio generale che riassume tutta la legge.

La novità del vangelo non consiste dunque nel proporre l'amore come comandamento principale. Gesù risponde allo scriba riportandolo innanzitutto alla professione di fede nel Dio unico (shemà Israel) con cui ogni buon giudeo iniziava la sua giornata. Questo comportava immediatamente un impegno operativo e pratico: l'uomo nella totalità della sua persona ed esistenza è legato a Dio con un patto d'obbedienza, dedizione e fedeltà. Ma Gesù, di sua iniziativa aggiunge un secondo comando, riportando ancora un testo biblico (Lv 19) "ama il prossimo tuo come te stesso".

La novità evangelica non consiste però nell'aver allargato il comandamento dell'amore a Dio anche al prossimo e nemmeno nell'intima connessione fra i due comandamenti: l'amore di Dio si esprime e si attua nell'amore del prossimo.

La novità del vangelo, il lieto annuncio, si ha nella esclamazione finale di Gesù: "il regno di Dio è vicino". Si tratta della nuova possibilità offerta all'uomo, qui ed ora, dell'incontro con Colui che rende visibile e possibile l'amore di Dio.

Mon. Giuliano Lanotta

FESTA DEI SANTI IN ZUCCA

DOMENICA 3 NOVEMBRE
DALLE 14:30 ALLE 17:30 IN ORATORIO

GIOCHI A TEMA IN ORATORIO
CON GLI ANIMATORI



Anniversari di Matrimonio 2024

Domenica 24 novembre
nella Messa delle ore 10.30
Saranno festeggiati gli
anniversari di matrimonio
(5, 10, 15, 20, 25.....)

Le adesioni degli interessati possono essere consegnate nelle sacrestie al termine delle S. Messe oppure imbucate nella cassetta della casa parrocchiale entro il 3 novembre

Mercoledì 6 novembre alle ore 20.45
in Oratorio è convocata la riunione

CALENDARIO

Domenica 3 novembre

Parrocchia San Lorenzo
10.30 Messa

Chiesa del Sacro Cuore ai Resinelli
11.00 Messa

Lunedì 4 novembre

Martedì 5 novembre

Oratorio Frassati di Abbadia
Ore 20.45 Riunione Catechiste

Mercoledì 6 novembre

Oratorio Frassati di Abbadia
Ore 20.45 Riunione per Anniversari di matrimonio

LITURGICO

Giovedì 7 novembre

Venerdì 8 novembre

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
17.00 Messa di commemorazione dei defunti

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
20.30 Messa di commemorazione dei defunti

Sabato 9 novembre

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
17.00 Messa Def.to Vittorio

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
18.00 Messa Def.ta Mina — Def.ti Rosangela e Giovanni

Domenica 10 novembre

Parrocchia San Lorenzo
10.30 Messa Seguirà una commemorazione presso il Monumento dei Caduti

Gli orari delle celebrazioni potranno subire variazioni e/o cancellazioni sino alla nomina del futuro preposto della nostra comunità

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI



Le Sante Messe di Commemorazione di tutti i fedeli defunti saranno celebrate il giorno 8 novembre

Parrocchia di Sant'Antonio a Crebbio
ore 17.00

Parrocchia di San Lorenzo ad Abbadia
ore 20.30

Il 4 Novembre: il perché della festività nazionale

Commemorando i suoi Caduti, l'Italia il 4 novembre ricorda, l'Armistizio di Villa Giusti (entrato in vigore il 4 novembre 1918) che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale. Stato unitario solo dal 1861, l'Italia entrò nel conflitto con ancora vive le emozioni e le convinzioni risorgimentali. Fu quella la prima drammatica esperienza collettiva che si verificava dopo la proclamazione del Regno. L'impegno militare lungo il confine nord-orientale, dallo Stelvio agli altipiani d'Asiago, dalle Dolomiti all'Isonzo e fino al mare, fu la testimonianza di quel profondo sentimento di amor di Patria che animò i nostri soldati e gli Italiani in quegli anni. L'Italia dimostrò di essere una Nazione e alimentò questo senso di appartenenza con la strenua resistenza sul Grappa e sul Piave, fino alle giornate di Vittorio Veneto. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale. Oggi, ai Caduti di tutte le guerre, in occasione del 4 novembre o nei giorni successivi, le Cariche dello Stato rendono omaggio recandosi nei Luoghi della Memoria.

